

[L'OPINIONE]

“Ora la missione è formare i gestori delle manifestazioni”

“ORMAI LA STRADA DA SEGUIRE È SEGNATA. ADESSO LA COSA PIÙ IMPORTANTE È AVVIARE LA PREPARAZIONE SPECIALIZZATA DEI VERIFICATORI E DI CHI ORGANIZZA GLI APPUNTAMENTI” LO SPIEGA FEDERICO GRAZIOLI CHE È PRESIDENTE DI ACCREDIA

Milano

Molto è stato fatto, ma tanto resta ancora da fare. Il mondo della certificazione è in continua evoluzione, e le sfide che deve affrontare Accredia sono molto impegnative. A partire da quella che si sta giocando in questi mesi nel complesso mondo degli eventi, dove la sostenibilità si pone come la nuova frontiera con cui l'ente italiano di accreditamento si deve confrontare. La certificazione Iso 20121 è un segnale che va in questa direzione.

Non a caso, Federico Grazioli, numero uno di Accredia, rilancia con forza l'importanza di tale norma: «Le certificazioni per questo schema sono già partite sulla base della norma Iso e della circolare Accredia che ha dato chiare indicazioni su come applicare lo standard internazionale fra i vari enti di certificazione. Il documento ha chiarito alcuni concetti contenuti nella Iso 20121 ed è il primo documento del suo genere a livello internazionale. Adesso, la cosa più importante non è tanto la scrittura di nuovi documenti ma la formazione specializzata per i verificatori e per i gestori degli eventi».

La prima cosa da capire, secondo Grazioli, è che una manifestazione prevede sempre tre fasi: progettazione, realizzazione e chiusura con eventuale reporting. L'obiettivo è di garantire che ogni fase possa essere certificata e che l'evento sia nel suo complesso gestito in modo sostenibile, quindi con reali garanzie per tutti. «Per questo motivo l'accREDITAMENTO ha definito regole specifiche e più stringenti — sottolinea il presidente — Probabilmente, avremo

maggiore successo con i fornitori dei servizi che sono abituati ormai a regole di qualifica o ai capitolati, oppure fra i gestori delle location che hanno già dimostrato sensibilità per l'ambiente».

Nel frattempo, Accredia ha avviato ormai da un anno l'accREDITAMENTO degli organismi che certificano i sistemi di gestione per l'organizzazione di eventi in conformità alla norma Iso 20121. Chi sono? «Fino ad oggi, gli organismi accREDITATI sono cinque: Dnv-gl, Bureau Veritas, Certification Europe Italia, Rina e Icim», risponde Grazioli.

Tra i primi soggetti in Italia a richiedere la certificazione c'è l'Expo di Milano che rappresenta per Accredia un vero banco di prova. «Expo ha chiesto la certificazione perché è un evento importantissimo e quindi deve garantire l'approccio tipico di queste grandi organizzazioni alla *compliance* e all'*investor stakeholder relation* — spiega il presidente — Per cui la certificazione Iso 20121 è un'attività normale come quella della revisione del bilancio».

Il vero valore di Expo per la sostenibilità sarà invece l'eredità di conoscenze che darà. «Il report ed i documenti collegati ad Expo dovranno essere saccheggianti e vivisezionati per poter prendere tutto quanto hanno sviluppato con l'obiettivo di adattarlo alle piccole e medie imprese — aggiunge Grazioli — Solo in questo modo avremo un vantaggio enorme e un database di conoscenze e competenze per molti anni. Pensiamo agli indicatori sui temi difficili da gestire come quelli sociali o economici, e all'applicazione dei modelli di compensazione o alla relazione con gli stakeholder».

Per Accredia un altro fronte aperto è senza dubbio quello delle certificazioni ambientali Iso 14001. Un ambito di attività che sta dando non poche soddisfazioni considerato che in Italia, tra il



Nella foto Federico Grazioli, numero uno di Accredia che rilancia l'importanza, in relazione ai grandi eventi, della norma che ha introdotto la certificazione Iso 20121. Sul fronte generale delle certificazioni in Italia il settore leader resta l'edilizia



2013 e il 2014, le certificazioni sono cresciute del 5% passando da 18.738 a 19.735. Numeri che hanno permesso al nostro Paese di collocarsi lo scorso anno al secondo posto nel ranking mondiale delle certificazioni mondiali, dopo la Cina.

A livello regionale, la Lombardia guida la classifica con 3.005 siti certificati, seguono il Veneto 1.731, l'Emilia Romagna 1.511, il Piemonte 1.387 e la Toscana 1.233. In termini di crescita variabile da regione a regione, si nota l'incremento nell'ultimo anno di Friuli Venezia Giulia +15% passato da 457 a 526 siti certificati, Toscana +13% da 1.089 a 1.233 e Lombardia +6% da 2.846 a 3.005.

«La crescita delle certificazioni Iso 14001 è significativa alla luce di un incremento medio delle certificazioni di sistema di gestione del 3%, e rispetto alle certificazioni Iso 9001 che riguardano il settore relativamente maturo dei sistemi di gestione per la qualità, cresciute del 2% — osserva Grazioli —. Un aumento di rilievo ha riguardato le aziende certificate per la salute e sicurezza sul lavoro, che nel 2014 hanno raggiunto i

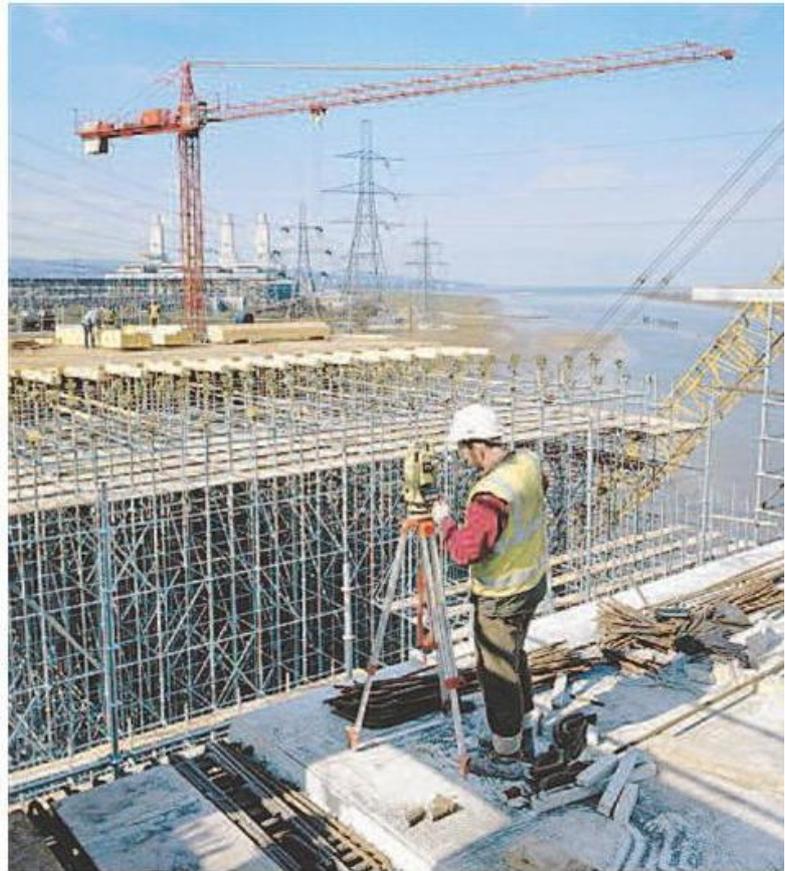
12.779 siti certificati a norma Ohsas 18001 (+11%, erano 11.516 nel 2013)».

Tra i settori più sensibili nei confronti della norma Iso 14001, c'è quello dell'edilizia con 1.859 certificazioni, aumentate del 10% rispetto al 2013. Il numero sale a 19.735 se si considerano anche le certificazioni per la qualità, la sicurezza sul lavoro, la sicurezza delle informazioni. In crescita anche i servizi alla collettività, dalle bonifiche ambientali alla raccolta dei rifiuti (1.831 certificazioni), il settore trasporti e logistica (1.759 certificazioni) e il comparto metallurgico, cresciuto del 26% rispetto al 2013.

Nel 2014, però, ci sono stati alcuni settori che hanno dimostrato un forte interesse verso la certificazione Iso 14001, come quello delle apparecchiature elettriche e ottiche +32%, da 812 a 1.071, delle macchine e apparecchiature industriali +37%, da 701 a 959, e su volumi più piccoli, i servizi d'ingegneria, +34%, passati da 232 a 301 certificazioni.

(v.d.c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA



ORGANISMI E LABORATORI ACCREDITATI



[I NUMERI]

Nel 2014 sotto accreditamento 1.572 organismi e laboratori

Accredia è l'ente unico nazionale autorizzato dallo Stato a svolgere, senza scopo di lucro, attività di accreditamento a garanzia delle istituzioni, delle imprese e dei consumatori. Nel 2014 sono stati 1.572 gli organismi ed i laboratori sotto accreditamento, di cui 291 organismi di certificazione, ispezione e verifica, 1.111 laboratori di prova e 170 laboratori di taratura. In particolare, sono stati certificati sotto accreditamento i sistemi di gestione di oltre 87.000 aziende e di circa 141.000 siti produttivi, oltre che 100.000 prodotti e servizi e più di 145.000 figure professionali, mentre i laboratori accreditati hanno analizzato 5 milioni di prodotti, di cui 3,5 milioni in ambito alimentare. Il fatturato degli organismi di certificazione e ispezione accreditati nel 2013 ha superato i 344 milioni di euro, in crescita del 12% rispetto al 2012.

(v.d.c.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA